

Parere espresso dal CSPI nella seduta del 7.4.2016 sulla richiesta presentata all'esame del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione da parte del Ministro dell'istruzione, università e ricerca

in ordine ai

“requisiti dei componenti delle commissioni giudicatrici del concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado, nonché del personale docente di sostegno agli alunni con disabilità”

Vista la nota prot. n. 3507 del 30 marzo 2016, avente per oggetto *“Integrazione dell'o.d.g. della seduta plenaria del 7 aprile 2016”*, con la quale il Presidente del CSPI ha comunicato ai componenti dell'Ufficio di Presidenza l'avvenuta ricezione della richiesta di parere, con carattere di urgenza, avanzata dall'Ufficio Gabinetto del MIUR con nota prot. n. 7906 del 24 marzo 2016 a firma del Ministro Stefania Giannini;

preso atto che la suddetta richiesta di parere concerne lo schema del decreto emendativo del decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca del 23 febbraio 2016, n. 96, ed in particolare la sostituzione del comma 5 dell'art. 2 del D.M. stesso;

riconosciuta la necessità ravvisata dal Presidente del CSPI di procedere alla conseguente integrazione dell'o.d.g. della seduta plenaria del 7 aprile 2016;

preso atto dell'affidamento all'Ufficio di Presidenza dell'istruttoria del relativo parere disposto dal Presidente del CSPI con la nota soprarichiamata, condividendone la motivazione;

l'Ufficio di Presidenza, riunito in sede istruttoria il 6 aprile 2016, propone al CSPI il seguente schema di parere:

“Il CSPI considera rispondente al pubblico interesse garantire il perfezionamento di tutti gli atti concernenti la procedura concorsuale bandita con i DDG n. 105, 106 e 107 del 23 febbraio 2016, anche al fine di evitare possibili contenziosi che ne rallenterebbero o comprometterebbero il regolare svolgimento.

A tal fine condivide l'opportunità, evidenziata nel preambolo dello schema di DM di cui al richiesto parere, di sostituire il citato comma 5 dell'art. 2 del DM n. 96/2016, nel senso di includere, fra il personale amministrativo da assegnare a ciascuna Commissione giudicatrice, anche quello appartenente all'area professionale del personale ATA della scuola, secondo le tabelle di equiparazione del DPCM 26 giugno 2015.

Il CSPI, altresì, non può esimersi dall'esprimere le proprie forti perplessità rispetto all'utilizzo del suddetto personale ATA, i cui carichi di lavoro sono risultati fortemente accresciuti anche per effetto delle recenti modifiche normative e in presenza dei provvedimenti restrittivi in materia di sostituzione di detto personale disposti dalle ultime leggi di stabilità. Si segnala anche che la funzione di Segretario delle Commissioni giudicatrici dovrebbe essere svolta in assenza dell'esonero dal servizio e in una fase estremamente delicata quale è quella dei mesi conclusivi dell'anno scolastico.

Il CSPI, pertanto, esprime parere favorevole allo schema di decreto emendativo del decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca del 23 febbraio 2016, n. 96, decreto emendativo che prevede la sostituzione del comma 5 dell'art. 2 del DM n. 96 medesimo, a condizione che il personale ATA appartenente al Comparto Scuola eventualmente utilizzato, prioritariamente su base volontaria, nelle Commissioni giudicatrici di cui in premessa, sia sostituito tramite conferimento di supplenza per tutto il periodo della durata dell'impegno nelle operazioni concorsuali in parola”.

Il CSPI, in coerenza con le predette motivazioni, invita il Ministro ad attivare tutti i provvedimenti necessari per superare in particolare le misure contenute nella legge di stabilità 190/2014, art. 1, commi 332 e 334 - ultima e diretta causa della grave situazione di sofferenza in cui si trovano ad operare gli uffici amministrativi delle istituzioni scolastiche - che peraltro si aggiungono alle manifeste disfunzioni dei livelli centrali di *governance*.

Ciò anche al fine di ripristinare quelle fondamentali condizioni organizzative della struttura amministrativa della scuola dell'autonomia, indispensabili per assicurare il buon funzionamento delle istituzioni scolastiche e il giusto riconoscimento della dignità professionale dei suoi operatori.

Il CSPI, infine, poiché ancora una volta l'Amministrazione ha fatto ricorso alla deroga temporale per l'espressione dei pareri, prevista dal comma 6 dell'art. 2 del DM prot. n. 980 del 31 dicembre 2015, invita la stessa, per il futuro, a consentire al Consiglio medesimo una più distesa gestione temporale dei richiesti pareri.